



Che cos'è l'ipoacusia?

www.bernafon.it

bernafon[®]
Your hearing • Our passion

② Come posso sapere se ho un problema uditivo?

Succede spesso che chi soffre di ipoacusia sia l'ultima persona ad accorgersene. Di solito, infatti, la perdita uditiva si manifesta in modo talmente graduale che, almeno all'inizio, è difficile rendersene conto, fino a che non diventa un grosso problema. Sono gli altri ad accorgersene per primi. Può accadere che si senta il bisogno di chiedere agli altri di ripetere ciò che hanno detto, specialmente se c'è del rumore di sottofondo, di fare errori, di non comprendere bene e di dover alzare maggiormente il volume del televisore. Può succedere di non sentire il campanello della porta, lo squillo del telefono e/o i segnali di allerta o di pericolo.

Quando il problema uditivo peggiora ulteriormente, condurre una conversazione o seguire un discorso può diventare faticoso e richiedere un sforzo notevole. Al punto che, col passare



del tempo, si tendono ad evitare le occasioni di incontro, a limitare la propria vita sociale, perdendo man mano interesse per tutta le attività che prima arricchivano la nostra vita.

Si stima che al mondo siano circa 500 milioni le persone che soffrono di ipoacusia. Può sorprendere sapere che, sebbene il 20 % delle persone tra i 65 ed i 74 anni soffra di una perdita uditiva significativa, non si tratta soltanto di persone in età avanzata. La popolazione di persone ipoacusiche, infatti, sta diventando sempre più giovane a causa dell'eccessiva esposizione al rumore.

L'ipoacusia è stata definita l'handicap "invisibile", perché può esercitare un impatto drammatico sulla qualità della vita. Secondo una recente ricerca dell'NCOA (National Council on Aging), negli Stati Uniti le persone che soffrono di perdita uditiva e che non affrontano il problema, soffrono con più frequenza di depressione e ansia, paranoie e fobie sociali, maggior rabbia



e frustrazioni, eccessiva introversione, scarsa autostima ed insoddisfazione verso sé stessi.

In più, queste persone dichiarano anche un generale peggioramento del proprio stato di salute, scarsa attività sociale e persino conseguenze negative sul proprio potere lavorativo, e dunque economico.

Per fortuna, per la maggior parte delle persone ipoacusiche questa situazione può essere decisamente migliorata. A quanto emerge sempre da questa ricerca, infatti, chi affronta i propri problemi d'udito (tramite l'applicazione di apparecchi acustici e/o altre cure mediche) dichiara un miglioramento dei rapporti familiari, una maggiore fiducia e stima di sé stessi, supportata da un ritrovato senso di sicurezza ed indipendenza, un complessivo miglioramento del proprio stato di salute fisica e mentale e l'aumento delle attività sociali e di relazione.



② L'udito normale

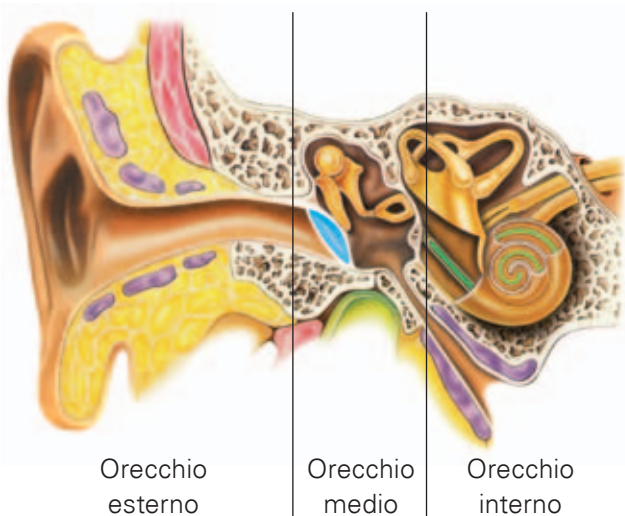
Per comprendere l'ipoacusia bisogna conoscere anzitutto come funziona l'orecchio. Il nostro apparato uditivo, infatti, è un organo di rara complessità, in grado di percepire ed elaborare i suoni su una gamma di intensità e frequenze molto vasta.

In genere, l'apparato uditivo viene suddiviso in tre parti principali: l'orecchio esterno, l'orecchio medio e l'orecchio interno. L'orecchio esterno funziona come collettore di suoni. Le vibrazioni sonore provocano il movimento del timpano che a sua volta, tramite una catena di tre ossicini, è collegato all'orecchio medio. Qui si intensifica l'energia delle vibrazioni sonore, che vengono poi trasmesse alla coclea nell'orecchio interno. La coclea costituisce il vero e proprio organo uditivo. Al suo interno si trovano migliaia di cellule ciliate che sono connesse alle fibre del nervo acustico e sono sensibili alle diverse frequenze ed intensità del suono.



Le vibrazioni sonore, una volta entrate nella coclea, stimolano le cellule cililiate a generare segnali elettrochimici che, tramite il nervo acustico, viaggiano fino a raggiungere il nostro cervello. Qui tali segnali vengono riconosciuti ed interpretati come suoni.

Una persona con un udito normale è capace di sentire un'ampia gamma di suoni, dal più debole fruscio di vento fino al rombo di un aereo che decolla. Quando l'udito funziona normalmente ci avverte anche di possibili pericoli – le nostre due orecchie, infatti, ci forniscono le informazioni necessarie per sapere, ad esempio, da quale direzione e a che velocità si sta avvicinando un'auto. Con un buon udito, possediamo anche la capacità di ascoltare in modo selettivo, siamo cioè in grado, anche nel bel mezzo di una festa rumorosa, di concentrarci su una sola conversazione e chiacchierare, cambiando interlocutore.



L'ipoacusia

Quando l'udito si deteriora, i suoni della vita iniziano a scomparire. Per la maggior parte delle persone la perdita uditiva è un processo graduale. In genere sono i suoni ad alta frequenza i primi a svanire. Il cinguettio degli uccelli, ad esempio, diventa man mano più debole. Anche la musica viene percepita con minor chiarezza. Dal momento, però, che le basse frequenze vengono in genere percepite meglio o persino normalmente, si è spesso portati a credere che non ci sia alcun problema. E' facile dimenticarci quale sia il vero suono delle cose, specialmente perché si ha spesso la tendenza a non prestare attenzione a molti dei suoni più deboli.

Col peggiorare dell'ipoacusia, anche i suoni necessari alla comprensione del parlato iniziano a risentirne e così la nostra capacità di comunicare con gli altri. Non riusciamo più a sentire le consonanti deboli ad alta frequenza e diventa difficile distinguere con precisione le une dalle altre. A questo punto, ci si accorge di essere capaci di sentire, ma di non riuscire spesso a comprendere ciò che viene detto, specialmente se è presente del rumore di sottofondo. Rispetto a prima, sentiamo il bisogno di alzare maggiormente il volume della TV. Ci sembra a volte che le persone intorno a noi si "mangino" le parole, mentre in altre occasioni riusciamo a capire perfettamente ciò che viene detto. Per questo, è facile pensare che tali difficoltà siano dovute agli altri, che non parlano in modo chiaro, mentre invece è il nostro udito il vero problema. Poiché chi

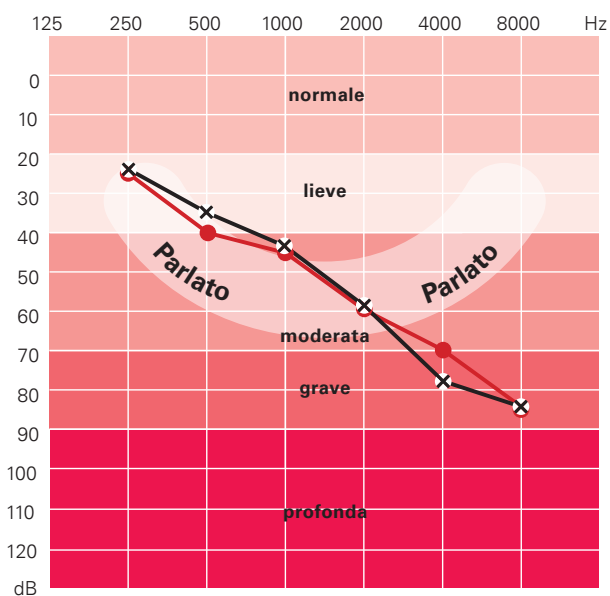
ci circonda non è in grado di vedere né di comprendere il nostro problema uditivo, sarà portato a considerarci semplicemente persone scontrose o poco socievoli. "Sente perfettamente, ma solo quando gli pare" è una delle lamentele più comuni da parte di amici o familiari.

Il modo graduale in cui si manifesta in genere l'ipoacusia rende facile ignorare il problema, fino a che esso non arriva ad esercitare un forte impatto negativo sulla nostra vita. Se la perdita si presentasse in modo improvviso, da un giorno all'altro, la sua drammaticità sarebbe evidente e ci spingerebbe fin da subito a cercare aiuto, per capire e risolvere le cause del problema.

Quali sono, quindi, le cause dell'ipoacusia? In medicina si distinguono due categorie principali: **L'ipoacusia trasmissiva** è causata da problemi dell'orecchio esterno o di quello medio, che interferiscono con la trasmissione del suono. Tali interferenze possono essere generate da fattori quali un eccessivo accumulo di cerume, infezioni o escrescenze localizzate nell'orecchio esterno, perforazioni del timpano, fattori genetici o malattie tipo l'otosclerosi (che causa l'immobilità degli ossicini, impedendo loro la capacità di vibrare e trasmettere le vibrazioni sonore). L'ipoacusia trasmissiva, spesso, può essere corretta o migliorata tramite un intervento chirurgico. Quando ciò non è possibile, in genere gli apparecchi acustici possono essere d'aiuto.

L'ipoacusia neurosensoriale è il termine con cui si descrivono i problemi legati all'orecchio interno, ovvero alla coclea, al nervo acustico

o all'organo uditivo (spesso anche detta sordità percettiva). Le cause di questo tipo di perdita uditiva sono molte, ma le più comuni riguardano il deterioramento delle cellule ciliate situate all'interno della coclea, dovuto all'età e/o all'esposizione a suoni troppo forti. Il 90 per cento di tutte le ipoacusie è di tipo neurosensoriale. Questo problema raramente può essere affrontato dal punto di vista clinico o chirurgico. Per fortuna, però, gli apparecchi acustici possono essere d'aiuto. Un terzo tipo di ipoacusia, infine, è quella mista. Essa comprende sia problemi di natura trasmissiva che neurosensoriale. Anche in questo caso, molte persone che soffrono di ipoacusia mista possono trarre giovamento dall'uso degli apparecchi acustici.



Audiogramma che mostra le tipiche ipoacusie

② Trovare aiuto

Vari studi hanno dimostrato che la maggior parte delle persone con difficoltà d'udito significative aspetta anni, prima di decidersi ad affrontare il problema e cercare aiuto professionale. Questo è dovuto in parte ad una certa riluttanza nell'ammettere l'esistenza del problema, ma è legato sicuramente alla gradualità con cui la maggior parte delle perdite uditive si manifesta e, dunque, al tempo necessario, affinché le persone realizzino di soffrire di ipoacusia. Solitamente, quando le persone iniziano ad indossare un apparecchio acustico si meravigliano nello scoprire tutto quello che avevano perso finora! Per questo, è bene acquisire consapevolezza il prima possibile dei propri problemi d'udito, in modo da poter beneficiare presto di un trattamento adeguato.



Bernafon

E' dal 1946 che in Bernafon viviamo con passione ed entusiasmo la nostra missione: sviluppare apparecchi acustici di qualità, che permettono alle persone con problemi d'udito di ritrovare il piacere di sentire bene. Con la forza ed il sostegno dell'ingegneria svizzera, della tecnologia di precisione e con la nostra piena dedizione nell'offrire servizi personalizzati, ci impegniamo costantemente per soddisfare le aspettative dei nostri Pazienti. Il nostro scopo è offrire ogni giorno a chi sceglie Bernafon valore aggiunto, tangibile e reale. Grazie al prezioso contributo di Audioprotesisti e Collaboratori presenti in oltre 70 paesi del mondo, portiamo avanti la nostra visione: aiutare le persone con problemi uditivi a comunicare senza barriere.



Udire e comunicare sono esigenze primarie del genere umano. I problemi d'udito e le conseguenze sociali che ne derivano, costituiscono una sfida per tutta la società. Crediamo in un mondo in cui le persone con difficoltà uditive possano tornare a comunicare senza barriere, grazie al sostegno della tecnologia più evoluta.

Per maggiori informazioni sull'udito e l'ipoacusia, visiti **www.bernafon.it**

SWISS 
Engineering

bernafon 
Your hearing • Our passion

Bernaфон Companies

Australia • Canada • Denmark • Finland • France • Germany • Italy • Japan
Netherlands • New Zealand • Poland • Sweden • Switzerland • UK • USA